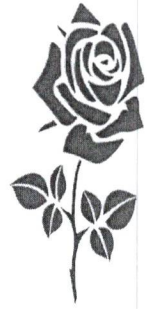


Ho disegnato un sogno



Al risveglio, una mattina, iniziai a disegnare un sogno
e subito mi diede genialità, quella forza del pensiero
frontale che crea magia, era un sogno ad occhi aperti.

In quel momento era la mia stella polare, una guida fra mente e cuore
in un costante collegamento.

Quale obiettivo mi voleva indicare la stella polare?

Quale desiderio si doveva realizzare?

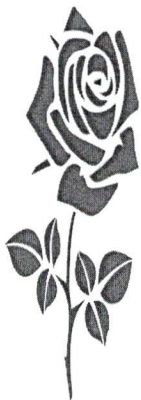
Ricordo, avevo sognato di volare e di attraversare campi arati, verdi colline,
boschi, freschi ruscelli e anche crepacci e buchi neri;
eh!... continuavo a volare!

per scavalcare punti di ombre verso punti di luce,
non avevo le ali ma la magia del sogno mi trasformava in un cavallo senza
briglie così riuscivo a percorrere chilometri di paradiso.

Qual era l'essenza del sogno?

Istintivamente il cavallo mi portava a ricordare una realtà
un po' dolce e un po' amara, contemporaneamente le endorfine rilassavano
il mio corpo, il sorriso prendeva posto sul mio viso e la maschera del sogno svaniva
per dare luce a un nuovo giorno.

Ringrazio il mio compagno immaginario e confidenziale, insieme
abbiamo superato inevitabili difficoltà e raggiunti obiettivi tanto desiderati
e con lui sono riuscita a disegnare un sogno.



Francesca Angelini